



IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che nel corso del 2013 ricorre il centenario della nascita del pittore Aldo Borgonzoni, uno dei più significativi nel panorama della pittura italiana del Novecento, nato a Medicina ma vissuto, lungamente, a Bologna, dove ha studiato e si è diplomato alla Scuola d'Arte nel 1936, e dove ha lavorato e lasciato opere e rilevantissime tracce del suo passaggio;

il pittore Borgonzoni si è distinto nella scuola romana, nei primi anni di attività, e fu attivo nella Resistenza, ricordando la quale dipinse un ciclo di opere sugli orrori della guerra; successivamente, sempre a Bologna, fondò il Gruppo Cronache insieme ad altri illustri nomi della nostra pittura: Pompilio Mandelli, Carlo Corsi, lo scultore Minguzzi e Ilario Rossi e fu chiamato a dipingere e affrescare, affermandosi sempre di più;

nel corso degli anni Cinquanta fu a Roma, e fece esperienze di neo cubismo e si avvicinò ai pittori astratti ed espressionisti, sempre senza dimenticare le proprie origini e senza tradire lo spirito contadino che ha ispirato molta parte del suo lavoro (per esempio il ciclo delle mondine) e poi ancora a Bologna dove fu attivo sempre e si distinse per l'impegno sociale;

nel 1961 ispirato dall'enciclica *Pacem in terris* iniziò il ciclo sul concilio Vaticano secondo;

negli anni Settanta fu invitato a Londra e poi in Vaticano, da papa Paolo VI e realizzò numerose mostre; anche il mondo cattolico fu sensibile al suo linguaggio ed esponenti del clero esaltarono e apprezzarono il suo lavoro sempre sotteso di impegno sociale, e l'amicizia con il cardinal Lercaro condusse alla costituzione della Galleria di arte moderna a Villa San Giacomo di San Lazzaro di Savena;

VISTO

questo costante impegno che ha accompagnato la vita artistica di Aldo Borgonzoni nell'arco del secolo scorso, che non è mai venuto meno e ha



rappresentato anche un motivo di lustro per la città di Bologna, in cui l'artista si diplomò, dove lavorò a lungo e dove rimane la sua famiglia;

CONSIDERATO

che uno dei modi migliori per perpetuare la memoria di un grande artista è ricordarlo e valorizzarlo, come è stato fatto anche con Morandi, rendendogli, in questo modo, un omaggio duraturo e significativo;

RILEVATO

che Borgonzoni fu uno dei massimi esponenti della pittura realista e che il movimento del realismo o neo realismo ha dato una importante svolta, nel dopoguerra, alle arti nel nostro Paese, ma fu anche un esponente dell'informale e dell'espressionismo, conservando un proprio linguaggio pittorico, inimitabile e riconoscibilissimo;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad intitolare una Via o una Piazza di Bologna ad Aldo Borgonzoni, per il suo costante impegno sociale al fine di onorarne la memoria e le opere che hanno segnato tappe importanti della vita culturale e pittorica del nostro Paese.

F.to Corrado Melega